

Allegato 2.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

AGESCI - Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (Zona di Piacenza)

TITOLO PROGETTO

Eldorado! Campo estivo provinciale Scout

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

L' AGESCI Zona di Piacenza è organizzata in 11 gruppi, 6 dei quali occupano il territorio cittadino e altri 5 distribuiti nella provincia, per un totale di 1300 iscritti. Ogni gruppo, integrato in una specifica realtà Parrocchiale, svolge attività educative nel rispetto dello Statuto Nazionale Agesci. In particolare, il numero di ragazzi nella fascia d'età tra gli 11 ed i 16 anni (chiamati Esploratori e Guide) è di circa di 450, affidati ad una sessantina di educatori.

Negli ultimi anni è emersa una sempre più accentuata tendenza alla frammentazione delle esperienze educative (non solo della nostra associazione) rivolte a pre-adolescenti e adolescenti e, di pari passo, ad un sempre maggiore distanza tra le opportunità educative dei ragazzi appartenenti a realtà territoriali e sociali differenti. Per questo tutti gli educatori dell'AGESCI piacentina, riuniti in assemblea, hanno proposto e inserito nel loro "Progetto educativo unitario" un evento di respiro provinciale.

Gli obiettivi dell'evento sono:

- 1) Condividere, creando una rete di educatori, gli strumenti formativi propri dello scoutismo, in particolar modo le tecniche di "vita all'aria aperta", concentrandosi sull'acquisizione di competenze spendibili dopo l'evento nelle attività quotidiane;
- 2) Fornire un'opportunità di socializzazione ai ragazzi tra gli 11 e i 16 anni provenienti da luoghi diversi della provincia, pensata nel contesto di un cammino comune a tutti gli educatori della zona di Piacenza;
- 3) Creare uno spazio di osservazione dei ragazzi in età adolescenziale e pre-adolescenziale, volto ad individuare le

emergenze su cui gli educatori possano lavorare nei prossimi anni di attività;

4) Condividere, tra i capi, le buone pratiche di gestione di gruppi di giovani in modo da aumentare l'efficacia della loro azione e uniformarne l'orientamento negli anni a venire. Creare una "rete" di risorse educative spendibili al di fuori della associazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 5 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7

PREMESSA - Ogni estate ciascun gruppo, in maniera indipendente dagli altri, organizza un "campo estivo", cioè un campeggio di circa dieci giorni dove gli Esploratori e le Guide hanno modo di vivere in contatto con la natura, mettendo a frutto le competenze di "tecniche scout" acquisite durante l'anno, condividendo l'esperienza dell'avventura e la bellezza della vita all'aria aperta. Queste esperienze nel contesto della pedagogia scout, diventano strumenti finalizzati alla crescita dei ragazzi, alla formazione del loro carattere, all'accrescere delle loro abilità manuali e alla maturazione in loro di uno spirito di servizio.

ARTICOLAZIONE

Il progetto si propone di realizzare uno spazio di incontro comune per tutti i gruppi operanti sul territorio. Il campo provinciale è stato progettato sulla base dell'esperienza e delle competenze acquisite negli anni nell'ambito delle tecniche di educazione attraverso lo "scouting", per i quali Piacenza è diventata un punto di riferimento riconosciuto a livello nazionale; la consapevolezza diffusa tra gli educatori è che la realizzazione di un campo di questa complessità è una sfida che, come è stato in passato, rappresenterà una tappa importante nella crescita della qualità della proposta educativa. L'ultimo campo di questo tipo risale al lontano 1988 tanto che oggi rappresenterebbe, per la fascia d'età dei ragazzi e per la maggior parte degli educatori, una novità assoluta.

Le idee e le attività che verranno portati avanti per affrontare una sfida educativa di questa portata, negli anni a venire, porteranno benefici ai singoli gruppi non solo in termini di miglioramento della qualità dei materiali usati per il campeggio, delle competenze dei ragazzi e dei capi, ma anche di creazione di una rete di relazioni autentiche (perché fondate su un'esperienza comune "forte") tra futuri cittadini ed educatori.

Ogni gruppo infatti nei prossimi anni potrà portare a frutto, applicandole alla propria realtà, le novità tecniche e le abilità relazionali acquisite al campo di zona.

ORGANIZZAZIONE - Il campo estivo sarà organizzato in una decina di sotto-campi in cui verranno divisi i ragazzi, in modo che essi abbiano la possibilità di conoscere esploratori e guide di zone diverse da quella di provenienza. I sotto-campi saranno strutturati in unità di base: "squadriglie" di circa 8 persone, che avranno il compito di costruirsi gli spazi necessari per vivere in "stile scout": montare una tenda per pernottare, costruirsi con pali e legacci gli spazi fondamentali per la vita comunitaria, montare le costruzioni utili ai momenti comuni di campo. I ragazzi dovranno poi dimostrare di sapersi orientare nei percorsi di montagna, di saper organizzare le provviste alimentari, di provvedere a se stessi e agli altri in maniera autonoma. Queste prassi educative dell'"imparare-facendo", risorse originali del nostro metodo, che hanno la finalità di formare il carattere dei ragazzi e di offrir loro un'opportunità di socializzare, avranno un'efficacia maggiore proprio perché "progettate" in un contesto di reciproco scambio di conoscenze.

La coesistenza di culture scout differenti è pensata in modo da stimolare i ragazzi ad imparare a relazionarsi con l'"altro" nella dimensione della progettualità concreta, mettendosi al servizio con le proprie capacità al fine di un'impresa comune.

Verrà scelto inoltre un tema di ambientazione del campo, che costituirà il filo conduttore delle attività e dei giochi e che porrà i ragazzi in quel clima di "ambientazione fantastica" che costituisce la base dell'avventura.

Su suggerimento del Parroco di Metteglia, il campo sarà organizzato per interagire il più possibile con le comunità locali, sia in termini logistici/economici sia attraverso momenti di animazione della vita dei paesini limitrofi.

LE STRUTTURE

E' stato scelto Castelvetto di Metteglia (1000 m s.l.m.) in collaborazione con la Parrocchia di San Rocco di Metteglia che gestisce il terreno su cui verrà costruito il campo.

La pattuglia a capo dell'organizzazione logistica sta valutando, insieme agli organismi locali competenti, l'opportunità di utilizzare servizi igienici auto-costruiti (in legno e metallo) integrati con bagni chimici, per contenere le spese di noleggio di questi ultimi.

Analogamente, l'impianto di distribuzione dell'acqua sarà progettato, in ottemperanza alle leggi regionali, come integrazione di quello esistente, attraverso un sistema di tubature (in parte da acquistare) montate ad hoc per il campo.

La stima dei materiali che verranno utilizzati è la seguente:

Circa 60 tende "canadesi" da 6/8 posti fornite dai gruppi;

Una decina di tende per gli spazi comuni fornite dai gruppi;

Un centinaio di pali per ogni sottocampo di lunghezze variabili provenienti dai materiali già in possesso ai gruppi, destinate alle costruzioni;

Attrezzi per costruzioni quali martelli, seghe, accette, ecc.. di proprietà dei gruppi;

La totalità del materiale sarà trasportata dalle sedi tramite camion a noleggio.

Il trasporto delle persone sarà effettuato tramite pullman a noleggio.

Verrà consegnato a ciascun ragazzo, nel rispetto della tradizione dei campi di questa entità, un gadget ricordo dell'evento ed un quaderno (da questo derivano le spese di cancelleria).

Per questo saranno impegnati:

- circa una sessantina di educatori volontari;
- una pattuglia logistica di una quindicina di persone;
- un comitato di osservazione delle problematiche educative;

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- Castelveto di Metteglia (PC) per il campo;
- Durante l'anno, nella fase di avvicinamento all'evento, sarà svolto un percorso di gemellaggio tra tutti i gruppi, nelle diverse sedi dove risiedono in tutta la provincia e nelle aree pubbliche e private disponibili ad accoglierli;

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO E RISULTATI PREVISTI

400 ragazzi tra gli 11 ed i 16 anni.

50 educatori.

I risultati che si attendono sono:

- Rafforzamento della rete di educatori Scout della provincia;
- Coesione del sistema relazionale tra adolescenti di territori diversi;
- Produzione di più efficaci strumenti di osservazione e gestione dei gruppi adolescenziali;
- Sviluppo di un progetto educativo più adeguato alla realtà culturale dei giovani;

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

La preparazione degli educatori all'evento è in atto da Ottobre 2011.

28/07/2012 per l'inizio del campeggio;

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

12/08/2012 per la realizzazione campo;

Da Ottobre 2012: condivisione dei risultati e sviluppo di un progetto educativo sulla base dei risultati ottenuti.

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

- 1) Il controllo in termini logistici/ economici dell'evento sarà effettuato da una pattuglia logistica;
- 2) Un comitato di osservazione si prenderà cura delle problematiche educative;
- 3) Il comitato di zona di Piacenza, come previsto dallo statuto nazionale AGESCI, monitorerà la preparazione e la realizzazione dell'evento stesso;
- 4) La Zona di Piacenza produrrà un report da condividere tra i gruppi e le altre associazioni operanti sul territorio in campo educativo (scuole, enti di formazione, oratori, ecc...);

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 25000 (acquisto approvvigionamenti alimentari)

Euro 4500 (noleggio pullman per trasporto persone)

Euro 8500 (noleggio camion per trasporto materiale)

Euro 4000 (affitto del terreno per il campeggio)

Euro 1000 (acquisto materiale per impianto idrico)

Euro 1000 (acquisto benzina per autovetture di supporto)

Euro 3500 (acquisto materiale di cancelleria)

Euro 2000 (acquisto maglietta-gadget dell'evento)

Euro 1000 (affitto utenza luce)

Euro 2500 (spese impreviste)

Euro 53000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10000
(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a
carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

40000 euro distribuiti sulle quote dei partecipanti
Soggetto proponente: AGESCI Zona di Piacenza

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Fondazione di Piacenza e Vigevano Euro 3000

TOTALE Euro 3000